

Archivio News 2009

E' Natale ma c'è poco da sorridere. **20/12/09**

Come ogni Natale cerchiamo di essere più buoni e dispensare a tutti sorrisi e buone parole, ma ripensando alle tante promesse relative al mondo dei trasporti fatte da Marta Vincenzi e dal suo Governo cittadino, e rimaste tali, è proprio difficile riuscirci. Se il 2008 ci aveva stimolati al riso, sia pure ironico e un po' nervoso, riguardando alla grottesca vicenda della fantametropolitana di Marta Vincenzi e Renzo Piano, questo 2009 che va a terminare ci lascia interdetti, inquieti e con poca speranza che l'anno a venire possa significare una svolta per il rilancio delle infrastrutture di trasporto pubblico, a cominciare dalla nostra amata metropolitana (per la quale sono stati chiesti sì fondi, ma con una determinazione così scarsa da esprimere sintomaticamente l'approccio, sul punto, della Giunta Vincenzi). Nel quotidiano zibaldone fatto di confusione, tantissime chiacchiere (e, ultimamente, addirittura manifesti di propaganda), ma di pochissimi fatti concreti, il Comune di Genova non solo non è riuscito ad adottare un PUM che era stato presentato alla città in pompa magna due anni or sono, ma non si è neppure adoperato per risolvere un piccolo ma sintomatico scandalo, quale è quello relativo al Volabus, che anche noi di Metrogenova.com abbiamo pubblicamente denunciato nei mesi scorsi. Non ci si può stupire, quindi, che problemi ben più ampi, come la triste vicenda relativa alla infrastrutturazione di trasporto pubblico della Val Bisagno, abbiano riservato continue sorprese, progressivamente sempre più negative e deprimenti per chi, come noi, sogna che importanti e popolose zone della città possano essere dotate in futuro di infrastrutture di trasporto in sede riservata che possano garantire comfort significativo, alta frequenza, celerità e tempi certi di percorrenza. Per una amministrazione comunale che nel campo dei trasporti (e purtroppo non solo), non va al di là del contingente senza mai programmare il futuro e per di più si dimostra supina di fronte alla lobby del mezzo privato, non possiamo che riservare, anche questo Natale, tanto tanto carbone. Ma stavolta non ci viene fuori neppure un sorriso.

Comunicato stampa: Associazione Aviazione Civile e Associazione Metrogenova insieme per la valorizzazione del Volabus **12/09/09**

Associazione Aviazione Civile e Associazione Metrogenova giudicano preoccupanti le voci circa un ulteriore slittamento della riorganizzazione della linea 100 Volabus: consideriamo fondamentale il potenziamento della linea incrementando le corse, allungando il percorso fino alla stazione di Genova Brignole e congelando le tariffe. Il miglioramento dei collegamenti con l'aeroporto Cristoforo Colombo è infatti essenziale per aumentare l'accessibilità del nostro territorio, a beneficio dei suoi abitanti e del mercato turistico. Soprattutto in questa fase di trattative per nuovi voli lowcost, è indispensabile fornire, una volta atterrati a Genova, un adeguato servizio di collegamenti con la città. Eclatante è il caso del volo Ryanair da Londra: porta un altissimo numero di turisti alle 12.55, mentre il Volabus parte alle 13 con conseguente attesa di quasi un'ora per il Volabus successivo o dirottamento in taxi. Esprimiamo inoltre scetticismo sull'affidamento totale del servizio a terzi: temiamo infatti che il prezzo possa salire ulteriormente, e che il nuovo operatore decida di inserirsi solo nelle fasce orarie più remunerative. In Italia i collegamenti per l'aeroporto sono generalmente affidati all'azienda di trasporto locale, e spesso la tariffa è quella normale urbana. In simili casi il

servizio privato non è precluso, ma affianca quello pubblico. Associazione Aviazione Civile e Associazione Metrogenova chiedono a AMT Genova di rivedere l'offerta Volabus linea 100, magari guardando quanto proposto nelle altre città italiane. Sarebbe ad esempio possibile replicare quello che avviene a Milano con la linea 73, e attestare al Cristoforo Colombo una linea urbana verso il ponente, con costi bassi ma offrendo un buon servizio di prezzo e frequenze. Auspichiamo infine che Comune, Provincia e Regione utilizzino gli strumenti di loro competenza (finanziari e non) per garantire una gestione ottimale del servizio, a beneficio di città e regione intere.

Manutenzione come prima risorsa **08/07/09**

Oramai siamo abituati a vivere in un mondo in cui se qualcosa non funziona, la sostituiamo rapidamente.

Per molti oggetti di uso quotidiano, non ci poniamo nemmeno il problema della riparazione, troppo costosa, ma pensiamo quasi subito a sostituire il nostro prodotto non funzionante con uno nuovo, spesso più tecnologico ed innovativo di quello precedente. Ma possiamo applicare questa mentalità anche nel trasporto pubblico? La risposta è scontata: certamente no, non possiamo comprare un autobus o un treno nuovi quando questi si guastano, ma al contrario questi veicoli hanno bisogno di manutenzione costante e accurata, sia per prevenire i guasti e gli incidenti, sia per riparare ciò che accidentalmente non è più funzionante. Ma pare che la tendenza della imprese di trasporto sia di "razionalizzare" queste attività ausiliarie: la parola razionalizzare deriva da ragione, quindi razionalizzare significa utilizzare con maggior efficacia ed efficienza le risorse che si hanno a disposizione; non vuol dire eliminare quelle funzioni che apparentemente costituiscono un costo non rientrante nelle attività strategiche del trasporto. Una volta Genova si distingueva da molte altre grandi città per la cura con cui venivano mantenuti gli autobus; ora non è più così: oltre a numerosi danni estetici, le vetture hanno anche molte inefficienze funzionali (dagli indicatori di fermata prenotata, agli impianti di condizionamento, dalle porte di salita/discesa, alle sospensioni "intelligenti" che abbassano il veicolo quando è fermo): disagi che si vanno ad aggiungere agli orari risicati del periodo estivo, sempre per ribadire che questa città non vuole proprio investire sul trasporto pubblico.

Due anni di nulla **02 aprile 2009**

Car sharing, car pooling, ZTL, mobility manager...in questi anni abbiamo assistito ad un proliferare di termini legati alla mobilità che paiono essere stati creati apposta per essere emanati dalle labbra dei nostri politici. Mai cotanta eleganza nell'usare questi vocaboli era emersa nei discorsi dei nostri amministratori, quasi a dimostrare che il futuro possa essere ad un passo e che il senso di modernità e sviluppo facciano oramai parte del patrimonio strutturale e sociale della nostra città. Ma al lato pratico cosa ha portato tutto questo? Onestamente molto poco, i risultati ottenuti e le politiche sulla mobilità sono stati davvero molto scarsi e ogni possibilità di veder migliorato il sistema trasportistico cittadino è veramente ridotta ai minimi termini. La famosa "cura del ferro", sciorinata in ogni occasione dal vicesindaco Pissarello, sembra oramai un vecchio ricordo e l'ipotesi di reintroduzione del tram a Genova va a tener compagnia alla metropolitana, entrambi finite nel ripostiglio delle cose dimenticate, o meglio del "vorrei ma non posso". La ciliegina sulla torta è invece l'incredibile apertura che i nostri amministratori hanno concesso agli amanti delle due ruote, i quali stanno per ottenere la possibilità, seppur in via sperimentale, di transitare sulle corsie gialle dei mezzi pubblici.

Se questo è un metodo per acchiappare voti, "capiamo" perfettamente la politica del Comune, ma chiaramente è da ritenersi inaccettabile un atteggiamento del genere che sicuramente non

servirà ad incrementare l'utilizzo del trasporto pubblico. Fatto questo, probabilmente il vicesindaco dichiarerà di essersi sbagliato, che nelle precedenti dichiarazioni avrebbe voluto dire che era un sostenitore della "cura della gomma" e che comunque non ci saranno mai i soldi per fare niente. Proprio questo niente ci fa quindi riflettere su quanto questa amministrazione abbia fatto concretamente in questi due anni per dare svolte significative alla mobilità e la risposta che ci sovviene è...nulla...due anni di nulla...

Timidi segnali nella giusta direzione 19 Gennaio 2009

Due sono le notizie riguardanti la mobilità genovese ad avere recentemente tenuto banco: il progetto di inibire tutto il centro storico di Genova alla sosta delle auto e dei mezzi a due ruote e la caduta dell'ultimo diaframma relativamente ai lavori di prolungamento della metropolitana di Genova fra De Ferrari e Brignole. L'Associazione Metrogenova ritiene che entrambe le notizie siano positive. Dopo aver criticato l'Amministrazione Comunale per la cattiva gestione, in generale, della pianificazione del trasporto pubblico e, in particolare, per l'accantonamento del progetto di reintroduzione del tram a favore di altre ipotesi tecniche, vogliamo dire chiaro e forte che condividiamo pienamente il progetto di pedonalizzazione integrale del Centro storico, con inibizione della sosta di qualsivoglia mezzo privato. Finalmente la nostra città si allinea agli esempi delle realtà più evolute, facendo della sua porzione più antica e monumentale un'oasi di qualità della vita e di rispetto ambientale. Mettendo un paletto all'abuso del mezzo privato, si stimola la cittadinanza non solo a riscoprire il piacere di passeggiare per i nostri caruggi ma pure all'uso di un mezzo pubblico comodo e rapido come la metropolitana (cinque sono le stazioni esistenti a corona del centro storico). Mentre le proteste dei commercianti ci sembrano uno scontato "già visto" che perpetua la tradizionale poca lungimiranza della categoria, quelle della Preside della Facoltà di Architettura ci lasciano allibiti, perché non avremmo mai immaginato che una voce così retrograda si sarebbe alzata proprio dal luogo dove si formano le menti dei pianificatori urbani di domani. Chissà cosa penserebbe il Prof. Benvenuto, che volle fortissimamente portare Architettura nel cuore della città vecchia a mo' di segnale per una idea di città più vivibile!

Contemporaneamente, salutiamo con entusiasmo la caduta dell'ultimo diaframma fra De Ferrari e Brignole. Nella speranza che i lavori per il prolungamento della metropolitana sino a Brignole si concludano nei tempi previsti, desideriamo anche in questa occasione gaudiosa sollecitare il Comune e tutti i soggetti interessati nella programmazione trasportistica a dedicare ben maggiore energia allo sviluppo della metropolitana, consci che solo una linea estesa e ramificata potrà convincere sempre più Genovesi a mettere da parte, insieme al mugugno, anche il proprio mezzo privato.

Da parte nostra, non rinunceremo mai a chiedere che si costruisca al più presto la stazione di Corvetto e che le estensioni in Val Bisagno, in Val Polcevera, verso Levante e fino alla Fiumara siano innanzitutto previste negli strumenti urbanistici comunali e poi, progressivamente finanziate, con il necessario formidabile impegno innanzitutto del Comune nel reperimento delle risorse: la qualità urbana è fatta anche da una mobilità comoda per il cittadino e ecologicamente sostenibile. E poiché noi riteniamo che la metropolitana sia uno strumento imprescindibile per perseguire, in Genova, una mobilità sostenibile, intendiamo rilanciare con decisione la battaglia per la valorizzazione ed estensione della nostra linea sotterranea. A presto con le nostre iniziative!

Trasporto pubblico a Genova: un 2008 molto deludente 14 Dicembre 2008

Deludente, molto deludente. Questo è quanto ci sentiamo di affermare sul fronte del trasporto pubblico a Genova per questo 2008 che ci sta lasciando. Molti, troppi proclami da parte dell'Amministrazione Comunale e nessun fatto, non siamo riusciti ancora a vedere nemmeno le bici a noleggio! Ai genovesi piace la concretezza, non le parole al vento; siamo stufi di sentire di mirabolanti progetti di monorotaie, metropolitane da costruire in un anno, linee di tram per la città, piste ciclabili, posteggi d'interscambio su navi per poi ripiegare sul dibattito infinito del 36 in piazza Manin o sulle eterne strisce gialle, come se tutti i problemi del trasporto pubblico di Genova si risolvessero con questi due argomenti. I nostri rappresentanti in Comune e in Regione, di tutti gli schieramenti, non guardano mai oltre al dito che puntano contro i disagi dei pendolari, non c'è un vero interesse a migliorare la qualità del trasporto pubblico e a raggiungere una mobilità sostenibile per i prossimi dieci-venti anni. E ciò che più ci sconcerta è l'approssimazione nel prendere queste decisioni fondamentali per il futuro della città. La nostra Associazione, oltre ad avere elaborato Genova Mobilità 2020, una ambiziosa visione del futuro della mobilità, ha recentemente preso una dura posizione contro il progetto Phileas, un fantomatico autobus che si vuole spacciare per tram per far vedere che si è fatto qualcosa e rispettate le promesse elettorali. Non facciamoci prendere in giro, i tram su gomma non esistono, o meglio, ci sono già, si chiamano autobus (o filobus se sono elettrici)! Vorremmo vedere gli studi che dimostrano che il Phileas è la miglior soluzione per Genova, esistono? Come si è passati, senza battere ciglio, da una proposta di tram tradizionale a un normale bus che non incrementa in alcun modo il numero di passeggeri trasportati? Si era sbagliato prima o si sta sbagliando ora? In ogni caso questa improvvisazione è la lampante dimostrazione dell'incapacità di prendere decisioni corrette dal punto di vista tecnico e per il bene della città. Vorremmo un 2009 dove tecnici preparati e indipendenti possano scegliere le soluzioni migliori per Genova considerando le possibili espansioni della metropolitana oltre Brignole, le nuove linee tranviarie (quelle vere) e filoviarie indipendentemente da diktat politici che considerino solo le scelte più veloci ed economiche. Noi stiamo ancora aspettando il Piano Urbano della Mobilità, promesso un anno e mezzo fa, ma che nessuno ha ancora visto; Palermo, che ha un numero di abitanti analogo alla nostra città ed è certo più depressa e problematica di Genova, ha un PUM approvato da anni e molto ambizioso, comprendente tre linee di tram (già in costruzione), una lunga linea di metropolitana automatica (in progetto), un passante ferroviario (già in costruzione). E se la nostra sindaco vuole far diventare Genova una città europea, forse dovrebbe guardare all'Europa con più ambizione... ahh, scusate, è vero, dimenticavamo il Phileas...

17 Ottobre 2008

Comunicato stampa: no al phileas, si al tram

È di queste settimane la diffusione della notizia pubblicata sulla stampa locale che il Comune di Genova sta valutando di sostituire il progetto del tram, promesso ai cittadini durante la campagna elettorale dal Sindaco Marta Vincenzi, con un bus in sede protetta ad alimentazione diesel-elettrica, che avrebbe la particolarità di avere una guida assistita (non una guida senza conducente come erroneamente riportato dalla stampa) grazie a sensori magnetici posti sotto il manto stradale. Come cittadini genovesi esperti di trasporto pubblico, in rappresentanza di tutti coloro che non hanno la possibilità di giudicare questioni tecniche come queste, vogliamo sottolineare che si tratta di una scelta assolutamente inadatta alla città di Genova e un salto nel buio, visto che questa tecnologia, denominata "Phileas", è stata testata solo in due città europee (Eindhoven in Olanda, 200.000 abitanti, e Douai in Francia, 44.000 abitanti) dove si sono avuti moltissimi problemi di affidabilità, inoltre questa tecnologia non permette una concorrenza tra i fornitori obbligando il Comune e AMT ad avere un solo interlocutore da cui saranno totalmente dipendenti. Ed inoltre, cosa più grave di tutte, se per qualsiasi motivo lo sviluppo e assistenza del sistema Phileas fossero interrotti, non si potrebbe assicurare il mantenimento in esercizio della rete genovese, costringendo a ripartire da capo avendo sprecato decine di milioni di euro. Se il Comune di Genova ha ritenuto opportuno annunciare l'anno scorso l'adozione di un moderno sistema tranviario in sede protetta, si spera che questo sia stato attentamente studiato e verificato come miglior soluzione per il trasporto pubblico della nostra città, unito all'estensione della metropolitana fino a Brignole, agli ulteriori

prolungamenti verso S.Martino e Rivarolo e alla trasformazione in metro della linea ferroviaria tra Voltri / Pontedecimo e Brignole: la famosa "cura del ferro", invocata in ogni occasione da Sindaco e Vicesindaco e contenuta in un fantomatico Piano Urbano della Mobilità che non ha mai visto la luce, tanto da far dubitare di una sua reale esistenza. Improvvisamente, invece, il tram sembra essere stato accantonato preferendo un sistema che non ha alcun vantaggio rispetto agli odierni bus e che non è per niente attrattivo per l'utenza rispetto all'attuale offerta. Il tram, ovunque è stato reintrodotta, ha visto aumentare a dismisura gli utilizzatori del trasporto pubblico grazie al suo grande appeal, la sua comodità e la sua elevata capacità di trasporto. È evidente che questo ennesimo colpo di scena dell'amministrazione di Marta Vincenzi in tema di trasporti deriva dalla mancanza di un vero obiettivo da perseguire nei rimanenti anni del suo mandato, ma soprattutto nell'intero prossimo decennio. Il conseguente ripiego verso una tecnologia immatura e per niente adatta alle esigenze di Genova verrebbe giustificato solo perché più economica del tram, spacciando questo sistema per una novità e mostrando che in tempi relativamente brevi si è realizzato qualcosa. Una scelta che per gli interessi di pochi pregiudica per anni gli interessi di tutti. Genova merita di meglio: se non ci sono finanziamenti, cerchiamoli senza adottare un sistema che non incrementa la capacità di trasporto e che continuerebbe ad inquinare le nostre strade per i prossimi decenni. Nel frattempo cominciamo a creare delle corsie protette per i bus poste sul futuro percorso del tram lavorando al massimo per trovare i fondi necessari. Le nostre associazioni sono disposte a sostenere i progetti seri e utili per la città perché crediamo fortemente in un trasporto pubblico efficiente e di qualità ed invece ci opporremo con uguale fermezza a scelte che riteniamo sbagliate, promuovendo iniziative, anche di forte impatto, per sollecitare l'opinione pubblica al riguardo.

05 Luglio 08

Metrogenova.com compie due anni

Poco più di due anni fa un certo GenoaJackson, propose agli utenti del forum di Ferrovie.it che scrivevano nella discussione dedicata ad AMT Genova, di realizzare un sito sulla metropolitana cittadina. Un sito sulla metropolitana "più corta del mondo"? E perché mai, visto che ci sono già quello di Ansaldo e quello di AMT? Forse nessuno di noi aveva una risposta a queste domande; forse nemmeno noi sapevamo cosa volevamo fare e dove volevamo arrivare. Ma oggi il bilancio che possiamo fare è certamente positivo: il sito ha raggiunto le centomila visite, il forum ha superato i trentamila messaggi, l'Associazione conta decine di iscritti, tra cui la stessa AMT come Socio Sostenitore, ed è stata invitata a partecipare a Mobì, il laboratorio della mobilità sostenibile promosso dal Comune di Genova, di cui fanno parte anche realtà industriali molto importanti come Ansaldo, Elsag e Selex. Oggi in occasione del secondo anniversario della nascita del sito di Metrogenova.com, che sta diventando di giorno in giorno un portale sempre più completo su tutta la mobilità urbana, lo Staff desidera ringraziare ancora una volta (nelle ultime due settimane si è presentata più volte l'occasione di farlo) tutti i visitatori del sito, i frequentatori del forum e gli iscritti all'Associazione, perché il vostro gradimento accresce il nostro entusiasmo per proseguire su questa strada...anzi su queste rotaie!

20 Giugno 08

Noi, la gente e la città...

E' con questo titolo che l'Associazione Metrogenova vuol rendere omaggio a tutte le persone che sono intervenute lo scorso 14 giugno al nostro primo mini-convegno sulla mobilità. Il lavoro di equipe che ci ha impegnati per molte settimane ci ha davvero ripagato, il vedere e sentire attorno a noi così tanto affetto ed interesse, rappresenta un attestato di stima che porteremo dentro di noi per molto tempo. Il nostro staff sta lavorando per un solo obiettivo: fare qualcosa di buono per Genova e per la sua gente ed in quest'ottica siamo ben lieti di avere verificato che anche la stampa locale ha dato ampio spazio alla presentazione di Genova

Mobilità 2020 e che da oggi, forse, conteremo un pizzico di più anche agli occhi delle istituzioni. Ora bisogna voltare pagina, consolidare le attività fin qui svolte e guarderemo avanti con una buona dose di fiducia, promettendo a tutti che le sorprese non sono finite. Ci permettiamo di fare una piccola richiesta a tutti coloro che ci stanno sostenendo: diffondete i messaggi positivi della nostra associazione, dimostrate all'esterno che per Genova la metro, il tram e la mobilità sostenibile in genere non sono dei sogni. Grazie ancora a tutti, l'Associazione Metrogenova vi porta nel cuore

30 Maggio 08 **Tanti piccoli capitreno...**

Binario...triste e solitario... E' così, come nella canzone del reuccio Claudio Villa, che si presentano ben 80 km della ferrovia Genova-Ventimiglia, tratta di preminente interesse nazionale e internazionale. Ma niente paura!!!! I tempi cupi sono finiti. Non solo avremo, a breve, il completamento del raddoppio, di cui si parla da almeno 40 anni e a cui si lavora da 20, ma presto la tratta avrà ben 4 binari. Capito bene? Da 1 a 4, in men che non si dica, grazie al taumaturgico intervento del tesoretto locale.. questo almeno a sentire gli ultimi proclami della Regione e delle camere di commercio che vorrebbero far passare dalla Liguria il corridoio 5 in barba al contestato (e finanziato) tracciato della Val Susa. E subito gli organi di informazione a favoleggiare, a sognare, sarà linea ad "alta velocità" oppure "alta capacità"? dove passeranno i tracciati? Il tutto ovviamente condito dall'immane Terzo Valico e forse da un quarto sull'appennino savonese, insomma un vero e proprio "condicione" alla ligure.... Ma ecco che da Piazza de Ferrari arriva immane la marcia indietro, i 4 binari diventano 2 (e allora dove è la novità??), anche perché non ci si vuole inimicare l'"alleato" piemontese. Ai nostri politici e ai relativi epigoni piace evidentemente giocare con i treni, un binario qua e uno là, un traforo a nord e uno ad ovest, bene...un consiglio: esiste un hobby bellissimo, il fermodellismo, che aiuta la fantasia e dà grandi soddisfazioni, perché non vi si dedicano a tempo pieno?

02 Aprile 08 **Dedicato a Tv, radio e giornali**

In tempi di tensioni trasversali, alimentate dalle rivalità pseudopolitiche dei candidati delle varie sponde che si apprestano ad effettuare la scalata al Parlamento, è arrivato il momento di sperare che, almeno all'interno della nostra città, si riesca ad invertire la rotta per avviare un discorso di collaborazione tra le parti che possa portare ad un vero rilancio di Genova e della sua realtà. In tutto questo manca comunque ancora il terzo fattore ed è quello rappresentato dalla gente e del dialogo che deve intercorrere tra istituzioni e popolazione sulle scelte cittadine. Il nostro sito e la nostra associazione lavorano in questo senso, cercando nel nostro piccolo, di avere una funzione ponte tra i responsabili del trasporto pubblico ed i comuni cittadini che hanno il diritto di potersi spostare con dignità e solerzia da un quartiere all'altro della nostra Genova. Ma questo non basta, non basta perché siamo un goccia nel mare ed è per questo che offriamo una mano tesa a Tv, giornali e radio, mettendo in campo le nostre conoscenze e la nostra esperienza per divulgare assieme le grandi tematiche del trasporto pubblico. Chiediamo a tutti i professionisti del settore di continuare a parlare delle problematiche della mobilità, di affrontare queste tematiche con i toni distensivi che il nostro staff ha oramai fatto propri da due anni, ma soprattutto di ragionare in termini di "sistema", in modo tale da sostenere contemporaneamente metropolitana, tram e ferrovie senza metterli in competizione tra loro. Bisogna muoversi adesso, cogliere l'attimo per coinvolgere la popolazione nelle scelte sulle infrastrutture e questo anche per evitare un nuovo caso Firenze. Proprio per questo il nostro staff fa un appello a tutti i media, lo fa per chiedere di mantenere viva l'attenzione sul trasporto pubblico, nella speranza che vengano realizzate nuove ed interessanti alternative per migliorare la mobilità senza incorrere in preoccupanti fasi di stallo

tra i vari enti. Il tutto con la nostra associazione in prima linea, pronta ad offrire impegno e competenza a tutti coloro che si dimostreranno interessati a queste tematiche. Noi ci siamo.

01 Febbraio 08 **Un buon inizio**

In questi giorni lo Staff di Metrogenova.com ha potuto presentare l'associazione e le sue linee guida al Vicesindaco con delega per la mobilità sostenibile Paolo Pissarello. Del cordiale incontro potrete presto leggere i particolari nel numero tre della nostra rivista e vedere i punti più importanti grazie al video che abbiamo realizzato. Rivista e video intervista saranno disponibili dai primi di febbraio, quindi vi chiediamo ancora un po' di pazienza. Il colloquio ha dimostrato come l'Amministrazione comunale stia portando avanti un progetto finalmente integrato nell'ormai famoso PUM (Piano Urbano della Mobilità), attualmente ancora solo una proposta ma che nei prossimi mesi entrerà nel vivo con la definizione degli scenari che porteranno al 2015 e oltre. Si parla del concetto di unica rete tra i vari vettori, d'interscambio, di velocità e sicurezza dei tempi di percorrenza con l'introduzione sulle linee di forza di sistemi su ferro in sede protetta. Sul tipo di sistema al momento ci sono proposte che vanno dall'introduzione del tram lungo la Val Bisagno dalle Gavette alla Fiera e al posto della linea 17 fino a Nervi, all'ampliamento della metropolitana sia estendendo la linea attuale a Rivarolo e Terralba (senza ulteriori scavi) che trasformando, alla conclusione dei lavori del nodo di Genova nel 2015, in vera metropolitana le attuali linee ferroviarie da Pontedecimo e Voltri a Brignole. Questo obiettivo creerebbe ben tre linee di metropolitana, che con l'aggiunta del tram verso Staglieno, Nervi e Sampierdarena realizzerebbe un sistema degno di una città europea d'alto livello. Per ora questa è un'ipotesi su cui si sta lavorando ma speriamo questo possa avverarsi nei prossimi anni. Noi di Metrogenova.com seguiremo lo svolgersi dei progetti, fornendo indicazioni, muovendo critiche costruttive se sarà il caso ma anche dando il giusto sostegno a opere che cambieranno in meglio la vivibilità della città e che modificheranno il modo di vivere dei genovesi. E chissà che non si riesca a recuperare, rispetto alla prima bozza del PUM, la prosecuzione della metro in Valbisagno.... Non più l'auto usata indiscriminatamente ma solo quando strettamente necessario, per tutto il resto ci sarà un efficiente e veloce sistema di trasporto pubblico. Un sogno? noi ci crediamo e faremo la nostra parte e con il sostegno di tutti potrà diventare una splendida realtà.

24 Dicembre 07 **Gli annunci "allegri" di Vincenzi e Piano** **smuovono persino le Ferrovie**

Nell'allegria e frenetica atmosfera del Natale 2007, mentre erano intenti a procacciarsi gli ultimi regali, i Genovesi, leggendo i giornali, devono avere pensato al Miracolo di San Giorgio: il Sindaco Marta Vincenzi e Renzo Piano, ormai suo "superconsulente globale" (per usare una espressione in voga qualche anno addietro, ma che riteniamo renda bene l'idea del nebuloso quanto onnivoro ruolo del grande architetto), hanno promesso che la Superba avrà - nel giro di un anno appena - una "metropolitana leggera" da Voltri a Nervi e in Valpolcevera, con 22 stazioni, di cui alcune nuove di zecca. L'annuncio ci ha lasciato sbigottiti e pure un tantino irritati, perché chi annuncia siffatte mirabolanti novità (per di più con una simile tempistica per la conclusione dei fantomatici lavori) o non sa assolutamente di che cosa sta parlando, oppure ritiene che il destinatario dell'annuncio sia ignorante o semplicemente creda alle panzane di fine anno. Ci hanno pensato le FS, con uno stringatissimo comunicato, a richiamare la Vincenzi e Piano alla realtà, ricordando che il piano per il potenziamento del nodo ferroviario genovese partirà nel 2008 con previsione di fine lavori al 2015. Inoltre - e questo ci sentiamo di aggiungerlo noi - rimane ancora da progettare e, soprattutto, finanziare la tratta Terralba-Pieve Ligure (recentemente approvata dal CIPE), che consentirà un quadruplicamento della linea con conseguente possibile utilizzo della linea storica per il traffico metropolitano. Quanto

precede, prima ancora di voler parlare di nuove stazioni, ristrutturazioni, nuovo materiale rotabile. Osserviamo amaramente che forse, di questi tempi, fanno più effetto gli annunci propagandistici presso l'Urban Lab che un metodico e serio lavoro di programmazione negli uffici competenti e di paziente reperimento delle necessarie, ingenti risorse per la "metropolitanizzazione" delle linee ferroviarie urbane genovesi. Desidereremmo, per Natale, che il Sindaco si impegnasse ad una maggiore concretezza. Anche a costo di qualche intervista in meno.

01 Dicembre 07

PUM: atto primo

Si avvia verso l'approvazione l'attesissimo PUM (Piano Urbano Mobilità) concepito dal Comune di Genova. Si tratta di un documento i cui contenuti non sono stati del tutto svelati, ma che si basa comunque su alcune linee guida oramai note in città: via libera al tram in Valbisagno, cosiccome a Sampierdarena ed in futuro nella zona di Levante; valorizzazione della ferrovia costiera contestualmente alla sistemazione del nodo FS di Genova; metropolitana fino a Brignole con estensioni auspicabili fino a Rivarolo e San Martino. Il documento contempla altri interessanti progetti sul trasporto pubblico, come ad esempio la realizzazione di funicolari ed ascensori, ma molti dei punti del PUM sono ancora da sviscerare e da analizzare. Ad oggi ci basiamo su questi assi portanti che dovranno reggere il futuro della mobilità cittadina e che sono in fase di discussione presso la Commissione Trasporti del Comune, alla quale, peraltro, abbiamo partecipato anche noi di Metrogenova seppur solo in veste di spettatori **e senza poterci basare su un riscontro documentale**. Noi, sostenitori del trasporto su ferro, condividiamo in linea di principio molte delle prospettive del PUM, ma restano tuttavia i dubbi sul metodo di lavoro che verrà intrapreso per metterlo in atto e soprattutto restiamo in attesa di conoscere da vicino i progetti complementari, i quali serviranno a "fare rete" e a rendere maggiormente capillare l'offerta per il trasporto pubblico. Attendiamo quindi che il PUM venga pubblicato completamente e che si possano fare valutazioni più concrete e verosimili, perchè ad oggi viene quasi trattato come un documento segreto e non come un qualcosa da proporre e da far valutare ai cittadini e alle associazioni che li rappresentano.

01 Ottobre 07

75 milioni di dubbi sul proposto P.U.M.

Abbiamo assistito alla presentazione della proposta di P.U.M. che la nuova Giunta comunale si accinge a sottoporre al Consiglio per l'approvazione entro la fine dell'anno. Il documento diffuso (un manabile tanto voluminoso quanto generico nei contenuti intitolato "Piano Urbano della Mobilità Genovese - Rapporto di Sintesi") deve essere salutato con soddisfazione da parte di chi, come noi di Metrogenova.com, ha da sempre rimproverato all'Amministrazione l'assenza di una programmazione di lungo periodo con riferimento alla pubblica mobilità. Nel merito, il Rapporto ci induce, insieme a motivi di plauso (l'attenzione agli impianti speciali, innanzitutto), pure profonde perplessità. Esso è incentrato sul tram, vettore che il Comune intende decisamente reintrodurre a farne l'asse portante del futuro sistema: scelta che sicuramente sarà ben accolta da Transdev, azionista dell'azienda che gestisce il trasporto pubblico di Genova e gestore delle linee tranviarie di alcune città europee. La novità del ritorno del tram va salutata con entusiasmo: il tram è un vettore di collaudata affidabilità ed efficienza per il trasporto nella media distanza; inoltre esso è non soltanto un mezzo di trasporto ad alta sostenibilità ambientale perchè elettrico, ma lo è pure in senso lato in quanto determina le condizioni per il recupero urbano. La critica di fondo che ci sentiamo di esternare non attiene certo, dunque, al ritorno del tram, ma al fatto che il Comune ha dimostrato di concepire la reintroduzione del tram non quale integrazione delle linee di forza su ferro del trasporto a lunga distanza, ferrovia urbana e metropolitana (dello sviluppo delle quali sembra anzi assai poco occuparsi), ma semplicemente quale alternativa alla estensione della metropolitana, in

special modo nelle direttrici Val Bisagno e Sampierdarena, ma pure nel Levante oltre San Martino. Preoccupa innanzitutto l'eliminazione dell'ipotesi di prolungamento della sotterranea in Val Bisagno, dapprima fino allo stadio Luigi Ferraris, poi fino a Staglieno, per la semplice ragione che per la prima delle due tratte sono già disponibili, da alcuni anni, oltre 75 milioni di euro erogati dallo Stato. Ci chiediamo - e chiediamo al Comune - che cosa ne sarà di tutti quei quattrini? Verranno impiegati per portare la metropolitana a Rivarolo e a San Martino? Oppure, come temiamo, saranno rispediti a Roma e serviranno alla costruzione di una tratta di underground di qualche altra città, che dimostra una maggiore lungimiranza della nostra nel credere nella metropolitana? Mentre ci chiediamo per quale motivo nessuno degli organi di informazione si sia fino ad ora interrogato sul destino di questi famosi 75 milioni, queste domande e le nostre perplessità solo sinteticamente estrinsecate poc'anzi intendiamo rivolgerle al Comune, che ha manifestato la disponibilità al confronto con le Associazioni e con la cittadinanza per eventualmente sottoporre a revisione la proposta di P.U.M.. Noi speriamo soltanto che il tavolo di confronto sia aperto non solo ad Associazioni "amiche" od allineate alle strategie comunali, ma pure a soggetti indipendenti - come la costituenda Associazione Metrogenova - che, sentendosi latori di utili spunti di riflessione, il P.U.M. proposto criticano costruttivamente, affinché la città di Genova possa essere dotata in futuro di un sistema di trasporto pubblico in sede propria razionale, perché basato davvero sull'integrazione funzionale fra i vari vettori coinvolti, fra i quali vettori la metropolitana non può certo recitare la parte di Cenerentola cui pare oggi essere relegata.

28 Settembre 07 **E siamo a 50.000**

E siamo a 50.000: ecco un altro gratificante, inaspettato traguardo per la nostra realtà di Metrogenova.com. I ringraziamenti che rivolgiamo a voi utenti sono davvero sinceri e ci teniamo a sottolineare che la nostra attività ha un senso proprio perchè ci siete voi. Ci apprestiamo a varare la nostra associazione, la quale sarà qualcosa di mai visto in città, a tal proposito ci auguriamo che il nostro lavoro faccia capire, a chi di dovere, che la nostra Genova ha voglia di futuro e di progetti ambiziosi, soprattutto per la sua metropolitana, messaggio che ad oggi non è arrivato all'attuale giunta. Chiudiamo questo breve editoriale, chiedendo a tutti voi visitatori di restarci vicino nei prossimi mesi e di aderire in modo corposo alle iniziative culturali e divulgative che intendiamo promuovere. Ancora grazie a tutti.

25 Luglio 2007 **E' finita?**

Molti si staranno chiedendo il senso dell'attività di Metrogenova.com dopo gli ultimi annunci della Giunta Comunale che ha deciso di preferire il tram alla metropolitana per i futuri sviluppi del trasporto pubblico cittadino. Vi comunichiamo che, nonostante lo staff di Metrogenova.com resti convinto che la metropolitana rimanga il mezzo di trasporto più adatto alle esigenze e alla natura geografica e urbanistica della nostra città, prendiamo atto della prima sortita della Giunta Vincenzi in tema di trasporto pubblico. Si parla di cura del ferro e speriamo che sia davvero così e che nei prossimi anni Genova possa dotarsi di una serie di mezzi di trasporto su rotaia ben ramificati che sono gli unici a garantire una maggiore efficienza e una totale compatibilità ambientale e possono contribuire a superare lo stato pietoso in cui versa la mobilità del capoluogo con ripercussioni in termini di costi ambientali, economici e sociali. Così benvenuto al tram, da intendersi come metrotramvia, che potrà e dovrà costituire un'occasione di riqualificazione urbanistica delle zone che attraverserà. Ma il tram dovrà costituire un ulteriore mezzo di trasporto, a completamento di una serie di misure che devono puntare sul completamento effettivo della metropolitana fino a S. Martino e a Rivarolo (senza dimenticare un futuro ripescaggio in Valbisagno e Sampierdarena) in tempi ragionevoli e sullo sviluppo della ferrovia urbana/suburbana per garantire la mobilità delle periferie cittadine e dell'intera

area metropolitana. A questo punto non ci resta che attendere i futuri sviluppi, ma stavolta né noi di metrogenova.com né (speriamo) i cittadini saremo più disposti a tollerare le false promesse, gli sprechi e gli abissali ritardi che hanno caratterizzato la recente storia del trasporto pubblico a Genova. Il nostro lavoro quindi va avanti, più risoluto che mai.

30 Maggio 2007

Il momento dei fatti

Dopo la tornata elettorale amministrativa e in attesa di conoscere chi sarà il nuovo Presidente della Provincia all'esito del ballottaggio, Genova ha un nuovo sindaco, nella persona di Marta Vincenzi. La redazione di Metrogenova.com desidera innanzitutto congratularsi con il nuovo primo cittadino, ed auspica che - anche in campo trasportistico - la Vincenzi si circonda di persone capaci e concrete, pronte a coadiuvarla nella compiuta realizzazione del programma proposto, senza perdersi in quella mancanza di un disegno complessivo del sistema che purtroppo ha caratterizzato la passata amministrazione comunale. Marta Vincenzi si è fatta paladina di una "cura del ferro" per la risoluzione del problema della pubblica mobilità cittadina: l'estensione della metropolitana in Valpolcevera e verso San Martino, la realizzazione di una linea di metropolitana leggera in Valbisagno, la reintroduzione del tram. Per non dire del forte rilancio della ferrovia urbana, da perseguirsi con l'ottimizzazione di un servizio oggi scadente ed insufficiente, ma soprattutto con i noti lavori al nodo ferroviario, parzialmente in corso e/o ancora in ipotesi. Abbiamo ascoltato con grande interesse le promesse elettorali della neo sindaco per dotare la città di una rete su ferro razionale ed ora speriamo che a queste parole seguano fatti concreti, che per divenire tali avranno bisogno di doti che certamente alla Vincenzi non mancano: dinamicità ed iniziativa per reperire i fondi necessari, dialogo serrato con i soggetti coinvolti, testardaggine, impegno, trasparenza nelle scelte adottate e attività di comunicazione alla cittadinanza. Nel formulare l'auspicio che precede, ci auguriamo che Enrico Musso, che ha goduto di un assai significativo consenso elettorale personale, svolgerà la sua attività di capo dell'opposizione in Consiglio comunale con il fare costruttivo di un uomo pratico e competente quale egli è, agevolando il momento decisionale e spronando la maggioranza alla realizzazione delle opere infrastrutturali di cui la città ha tanto bisogno per la mobilità dei cittadini, per un decisivo sviluppo dei traffici portuali, per il miglioramento della qualità della vita di tutti i Genovesi.

15 Marzo 2007

Metrogenova.com intervista i candidati sindaco

Ci siamo, la campagna elettorale che porterà a scegliere il futuro sindaco di Genova è iniziata e la mobilità è uno dei temi su cui si giocherà la partita. La nostra metro in formato mignon è il risultato di una cronica mancanza di fondi ma anche di una mancata pianificazione a lungo termine. Pensiamo che per Genova sia giunta l'ora di adottare un piano per il trasporto pubblico a lungo respiro (10-20 anni) disegnando nel tempo uno scenario complessivo comprendente la metropolitana, i treni urbani, i bus (ecologici), gli impianti di risalita (ascensori e funicolari) e perché no, il tram. Una pianificazione di questo tipo aiuterebbe lo stanziamento cadenzato delle risorse economiche, una maggiore integrazione con i nuovi progetti urbanistici e darebbe ai cittadini delle certezze per il futuro. Questo è l'impegno che chiederemo al futuro sindaco. Molto presto potrete leggere su queste pagine e sul numero due della nostra rivista le interviste ai candidati Marta Vincenzi e Enrico Musso. Tornate a visitarci presto e contribuite con la vostra opinione al nostro attivissimo forum sulla metro e il trasporto pubblico in generale.

1 Marzo 2007

I Nemici della Metro

Di recente ho avuto l'occasione di leggere dichiarazioni molto negative riguardanti i futuri sviluppi della metro. Alcuni amministratori locali, e qualcuno di quelli che lo vorrebbe diventare, stanno cercando di "cassare" la metropolitana con la scusa tutta genovese che mancano i soldi. Da parte nostra criticiamo questo atteggiamento in puro stile "maniman", ricordando che il nostro staff persegue il motto del "Pretendiamo il possibile". Ci auguriamo che il vento cambi e che coloro che ci governeranno per i prossimi 5 anni prendano esempio da altre città molto più brillanti e propositive della nostra (Brescia, Parma, Catania...).

15 Febbraio 2007

20.000 volte grazie...

Ebbene ce l'abbiamo fatta! Il nostro sito ha raggiunto e superato quota 20.000 visitatori. Che dire, un traguardo veramente prestigioso che rende orgogliosi noi dello staff, perchè indica che il nostro progetto sta funzionando e che piace sempre di più. Metrogenova.com non è alla ricerca di record, tuttavia l'attività svolta in questi otto mesi di vita, ci ha fatto intuire che i numeri contano e che sono lo specchio di come gli utenti del trasporto pubblico abbiano "fame" di informazioni sulla metropolitana. Il nostro progetto è in continua evoluzione e di sicuro non ci sentiamo ancora appagati dai risultati raggiunti. A tutti quelli che ci seguono dico 20.000 volte grazie, con la promessa di tante novità e di tante sorprese sul nostro sito.

05 Febbraio 2007

Nouvelle vague AMT

Chiunque sia recentemente uscito dalla stazione della metropolitana di Sarzano / Sant'Agostino avrà sicuramente notato il nuovo totem informativo posto dalla *nouvelle vague* dell'AMT. La palina, dalla grafica assai gradevole, fornisce al cliente della metropolitana una informazione chiara relativa innanzitutto alla zona in cui è ubicata la stazione (compresi i punti d'interesse come i musei, le chiese, i monumenti); Con precisione e in modo semplice, l'utente è inoltre informato intorno all'interscambio possibile con altri vettori di trasporto pubblico. L'altro lato del totem celebra invece la nostra piccola ma amata metropolitana, di cui opportunamente viene offerto il percorso, tracciato su una magnifica fotografia satellitare di Genova. Il pannello sommariamente sopra descritto è illuminato di notte; nella sua utilità esso costituisce così pure un oggetto di arredo urbano, e dunque un pregevole completamento della stazione della metropolitana. Anche noi eterni scontenti di Metrogenova.com questa volta non possiamo che rallegrarci e confidare che nuovi totem informativi sbuchino al più presto all'esterno di tutte le stazioni della metropolitana (e magari della ferrovia urbana, se non è chiedere troppo!).

15 Gennaio 2007

La cura del ferro

Dopo la presentazione della prima candidatura, quella del poeta Edoardo Sanguineti (che parteciperà alle primarie del centrosinistra), questi primi giorni del 2007 sono stati monopolizzati dalle dichiarazioni dei maggiori candidati a sindaco di Genova del centrosinistra: Stefano Zara e Marta Vincenzi. In attesa di conoscere se la candidatura di Enrico Musso per il centrodestra sarà confermata, e se sarà o meno una candidatura unitaria, traspare chiaramente dal dibattito fino ad ora sviluppatosi - in particolar modo fra Zara e Vincenzi - e dalla stessa candidatura di Musso la centralità del tema dei trasporti, delle infrastrutture, della logistica. Tanto Stefano Zara quanto Marta Vincenzi hanno affermato, in particolare, che per

Genova è indispensabile una "cura del ferro", sia per collegare il suo grande porto con l'Oltregiogo e con l'Europa (quindi rilancio del Terzo Valico), sia per garantire ai Genovesi e a coloro che gravitano su Genova una mobilità urbana dai tempi certi ed ecologicamente sostenibile. La candidatura di Musso (docente di Economia dei Trasporti all'Università di Genova) dimostra che il tema è particolarmente sentito anche dalle forze politiche del centrodestra. Noi di Metrogenova.com non possiamo che essere lieti che i temi che ci stanno a cuore siano posti in primo piano nell'agenda dei protagonisti dell'imminente campagna elettorale, e ci riserviamo di "torchiare" adeguatamente i candidati, per conoscere quali, in concreto, sono le loro proposte per quanto riguarda il sistema del trasporto pubblico nell'area genovese, ovviamente con una speciale attenzione sulle loro opinioni riguardanti lo sviluppo della nostra metropolitana.

20 dicembre 2006
Buon Natale a tutti (anche a chi non pianifica)

Si dice che a Natale si è tutti più buoni e anche noi critici, pignoli e un po' visionari di Metrogenova.com a Natale sentiamo il cuore più leggero (anche quando ci troviamo di fronte agli ennesimi graffiti comparsi sulle carrozze della metro lasciate nottetempo alla mercé dei ragazzini dallo spray facile) e contribuiamo alla congestione natalizia di Genova, alla ricerca dei balocchi per i nostri amici e per i nostri cari. Ma siccome noi siamo sempre vigili e anche un po' monelli vorremmo chiedere a Babbo Natale di aspettare a portare doni e riconoscimenti ai nostri amministratori, fino a che non sarà messo a punto un piano generale dei trasporti, che altrove (e non a Copenhagen o a Zurigo, ma ad esempio a Napoli e a Catania) esiste da molti anni ma a Genova scandalosamente fino ad oggi è mancato. Siamo infatti sicuri che anche a Babbo Natale piace il motto: PRETENDIAMO IL POSSIBILE. Buone feste dallo staff di Metrogenova.com

05 Dicembre 2006
Oltre i 10.000...

Il nostro sito ha finalmente superato la quota dei diecimila accessi, un numero che solo a pronunciarlo ci rende orgogliosi del lavoro che fin qui abbiamo svolto. Una realtà come la nostra deve interpretare questi numeri come un grande successo, in attesa che la popolarità del sito e della rivista raggiungano vette ancora più ambite. Un sentito grazie a tutti gli utenti che hanno reso possibile tale traguardo, con l'impegno da parte di noi dello staff a rendere sempre più importante ed innovativa la nostra attività nel panorama del web. E ora appuntamento a quota 20.000!

07 Novembre 2006
Contro la cultura del mugugno

Il nostro modus operandi è trarre le notizie sulla underground nostrana (e, più in generale, sui trasporti dell'area metropolitana genovese) direttamente da chi tiene le leve della programmazione. Vogliamo fare informazione trasmettendo ai nostri lettori notizie vere, possibilmente esclusive, tratte direttamente sul campo. Da oggi l'informazione che propone il nostro sito ha un'arma in più che speriamo possa coinvolgere vecchi e nuovi amici del nostro progetto: presentiamo Metrogenova.com Magazine, una rivista virtuale liberamente scaricabile, che avrà cadenza periodica e che, veicolando l'entusiasmo che sentiamo in questa nostra piccola impresa, racchiude nella cura dei particolari grafici e contenutistici l'essenza del nostro impegno. Noi non ci fidiamo del sentito dire, noi detestiamo il disfattismo, noi non ci accontentiamo del tran tran, noi siamo contro la cultura del mugugno. Vogliamo pensare in

grande e perseguiamo per Genova, e per la sua area territoriale di influenza, un sistema dei trasporti razionale. Noi rivendichiamo il diritto di sognare e di non accontentarsi, ma pretendiamo il possibile. Metrogenova.com Magazine segue questa linea, che speriamo possa coinvolgere sempre più Genovesi stanchi di mugugnare.

26 Ottobre 2006

Rerum cognoscere causas

La sezione "Reportages" del nostro sito si sta arricchendo di esclusivi documenti che aiutano i nostri visitatori a comprendere meglio quale sarà l'evoluzione della metropolitana e, più in generale, del trasporto pubblico su ferro e no a Genova e nella sua area territoriale d'attrazione. Noi crediamo che sia necessario avere risposte direttamente da coloro i quali istituzionalmente sono preposti, ciascuno nel proprio settore di competenza, alla pianificazione del trasporto pubblico urbano, suburbano e regionale, alla realizzazione delle opere ritenute necessarie, e desideriamo pure conoscere l'opinione di eminenti studiosi esperti dell'argomento trattato da questo sito, sito che desideriamo rappresenti un vero e proprio servizio per tutti i cittadini, oltre che una nostra grande passione. E' per tale motivo che, dopo avere intervistato Leopoldo Montanari e, per due volte, l'assessore Mario Margini, ci prepariamo ora a raccogliere - e a mettere in rete - le parole di Gianfranco Medri, project manager di Ansaldo, di Franco Montebruno, direttore di esercizio della metropolitana di Genova per AMT e di Luigi Merlo, assessore ai trasporti della Regione Liguria. Vi invitiamo pertanto a venirci a trovare spesso, e vi ricordiamo che il nostro forum è aperto al contributo, ai commenti, al confronto di tutti i visitatori del nostro (piccolo ma riteniamo importante) spazio virtuale. Metrogenova.com è nato per capire meglio quali siano i problemi con i quali occorre confrontarsi, quali le soluzioni possibili e, fra queste, quelle da considerarsi prioritarie e/o auspicabili.

10 Ottobre 2006

AAA vera integrazione metro-treno cercasi

L'intervista che Mario Margini, assessore comunale alle infrastrutture, ha gentilmente concesso a Metrogenova.com (si trova pubblicata alla sezione "Reportages") ha chiarito che l'assoluta priorità per il Comune è di completare il progetto originario Rivarolo-Brignole. Insieme al "ripescaggio" di Rivarolo, l'altra sorprendente notizia è che per il tunnel di collegamento fra le stazioni M e ferroviaria di Principe occorrerà attendere ancora parecchi mesi (anche se i finanziamenti per la oggettivamente piuttosto banale opera sono disponibili da tempo). Metrogenova.com ritiene che la vicenda del famoso tunnel pedonale mancante di Principe sia purtroppo sintomatica della scarsa volontà politica di dare una svolta una volta per tutte ad un'opera che rappresenta l'unica veramente efficace alternativa al mezzo privato. A quando una vera integrazione metro-treno, in tutta la città?

20 settembre 06

Il mistero di Brignole

Proseguono i ritardi che purtroppo sono sempre stati una costante dei lavori di prolungamento della metropolitana genovese. Siamo quasi ad Ottobre, la città ha ripreso il suo ritmo normale dopo la pausa estiva, eppure all'Acquasola, in Piazza Brignole e al tunnel pedonale PiazzaVerdi-Borgo Incrociati sembra di essere ancora... in ferie. Stupisce in particolare la cronica mancanza di informazione da parte del Comune e il disinteresse da parte degli organi di informazione locali. La redazione di Metrogenova.com intende non soltanto evidenziare l'inaccettabile ritardo nell'esecuzione delle opere, ma stimolare la cittadinanza e la stampa a pretendere dagli Enti preposti che i lavori ricomincino al più presto, sempre che sia effettivamente vero (come ci è

sempre stato detto) che la questione dei ritrovamenti archeologici all'Acquasola è stata finalmente risolta, come pure il ritrovamento del convento in Piazza Brignole, e che in Piazza Verdi la causa dello stop è dovuta semplicemente al fatto che due negozi siti nel tunnel pedonale debbono traslocare in strutture prefabbricate. Se le cose non stessero così, si informino i cittadini senza accampare scuse francamente grottesche.

5 Settembre 2006

Metrogenova.com scalda i motori

Come premesso da tempo, il nostro staff ha cambiato marcia e finalmente il fatidico settembre è arrivato. Grande soddisfazione esprimiamo per lo spazio concessoci dal secolo XIX, ma anche grande fiducia per il breve futuro, nel quale potremo avanti tutti i nostri piccoli e grandi progetti. Tra pochi giorni saremo in grado di pubblicare l'esclusiva intervista a Mario Margini. Seguiteci sempre ed avrete delle gradite sorprese.

15 Agosto 2006

Interrogativi senza risposta...

Come tutti gli utenti del nostro sito sanno perfettamente, il sito ufficiale della metropolitana non viene aggiornato da molti anni. D'altra parte, le notizie diffuse dagli organi di informazione sono sempre lacunose, imprecise e spesso contraddittorie, in quanto si basano quasi sempre su interpretazioni del giornalista di dichiarazioni rese da uomini politici, sovente neppure titolari della responsabilità della pianificazione del trasporto metropolitano. Vi è talvolta l'impressione che il rilevato difetto di comunicazione non sia una semplice "dimenticanza", ma mascheri IL problema: la mancanza di un disegno complessivo, prima ancora che di finanziamenti, sul coerente e celere sviluppo di un'opera di cui la città di Genova ha grandemente bisogno, ad avviso di metrogenova.com, e della consapevolezza stessa del fatto che per governare la mobilità - pubblica e privata - nell'area metropolitana genovese è indispensabile una razionale rete sotterranea.

31 Luglio 2006

Metropolitana linea 2: è possibile?

Da un po' di giorni sul nostro forum stiamo discutendo sulla possibilità di realizzare a Genova una seconda linea di metropolitana. Ad oggi sono stati proposti tracciati e cartine molto interessanti che meriterebbero una degna attenzione tenendo presente che una seconda linea dovrebbe interessare zone ad alta frequenza di utilizzo, senza ripetere errori del passato. Chi vuole partecipare a questa discussione è il benvenuto sul nostro forum!!

17 Luglio 2006

I primi passi significativi di Metrogenova.com...

E' trascorsa una settimana dal lancio ufficiale del nostro sito e siamo contenti di aver dato il benvenuto ai primi utenti. Il periodo estivo sarà caratterizzato dalle mosse che lo staff effettuerà nel tentativo di iniziare a radicare sul web (ma non solo...) questo sito. Qualcosa si muove già, ma siamo solo all'inizio ed i progetti che abbiamo in testa credo che saranno apprezzati da tutti. Stiamo ancora attendendo adesioni ulteriori allo staff, ribadiamo agli interessati di comunicare con noi tramite gli appositi spazi del forum. A presto!!!

10 Luglio 2006

Il lancio di Metrogenova.com e le sue prospettive..

Dopo mesi di duro lavoro sbarchiamo finalmente su internet con Metrogenova.com e cogliamo l'occasione per descrivere meglio in cosa consiste il nostro impegno. Il nostro sito è principalmente un servizio ed è rivolto a coloro che hanno un forte interesse per il trasporto pubblico, ed in particolare per la metropolitana genovese, i quali avranno da oggi uno spazio web il più possibile completo. In un prossimo futuro la nostra attenzione sarà rivolta anche alla ferrovia urbana che, guardando lontano, potrebbe svolgere un ruolo fondamentale nel miglioramento della viabilità cittadina. Restate con noi, grandi traguardi ci aspettano!!!